

**COMUNE DI VIGNOLA**

**(Prov. di Modena)**

**PROTOCOLLO DI INTESA**

**TRA IL COMUNE DI VIGNOLA, I COMUNI DEL DISTRETTO SANITARIO DI VIGNOLA (CASTELNUOVO, CASTELVETRO, GUIGLIA, MARANO SUL PANARO, MONTESE, SAVIGNANO SUL PANARO, SPILAMBERTO, VIGNOLA, ZOCCA), L'UNIONE TERRE DI CASTELLI E L'AZIENDA USL DI MODENA E PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSPEDALE DI COMUNITA' (OS.CO.) E DELLA CASA DELLA COMUNITA' (CdC)**

L'anno 2022 il giorno ventitre del mese di febbraio, con la presente scrittura privata, da valersi ad ogni effetto di Legge

**TRA**

il Comune di Vignola con sede a Vignola (Mo) Via G.B.Bellucci 1 , P.IVA 00179790365 agente in persona del Vice Sindaco Dott.ssa Anna Paragliola domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente che rappresenta, nel seguito del presente atto indicato anche, per brevità, "Comune",

**E**

i Comuni Del Distretto Sanitario di Vignola (Castelnuovo, Castelvetro, Guiglia, Marano Sul Panaro, Montese, Savignano Sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca) e l'Unione Terre di Castelli, che agiscono attraverso il Comitato di Distretto nella persona del Presidente pro tempore Prof.ssa Emilia Muratori,

**E**

l'Azienda USL di Modena, con sede a Modena in via San Giovanni del Cantone n. 23 C.F. e P.IVA 02241850367 in persona del Direttore Generale Dr. Antonio Brambilla domiciliato per la carica presso la sede della Società che rappresenta, nel seguito del

presente atto indicata anche, in sigla e per brevità, "AUSL Modena";

**PREMESSO CHE:**

- nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria ha proposto, tra gli altri interventi, la "Realizzazione dell'Ospedale di Comunità di Vignola – Nuova costruzione", la "Realizzazione della Casa della Comunità di Vignola – Nuova costruzione" e la "Realizzazione e della centrale Operativa Territoriale C.O.T. all'interno della Casa della Comunità";

- AUSL deve presentare ai Servizi competenti della Regione Emilia-Romagna lo Studio di Fattibilità dei progetti proposti per il PNRR, compreso quelli relativi alla "Realizzazione dell'Ospedale di Comunità di Vignola – Nuova costruzione", alla "Realizzazione della Casa della Comunità di Vignola – Nuova costruzione" ed alla "Realizzazione e della centrale Operativa Territoriale C.O.T. all'interno della Casa della Comunità" entro la metà del mese di dicembre 2021, al fine di proseguire nell'iter del finanziamento;

con riferimento all'Ospedale di Comunità:

- l'Ospedale di Comunità rientra tra le tre aree (Adi / case della Comunità / OsCo/COT) di investimento per l'ambito dell'assistenza territoriale sanitaria previsto dalla missione M 6C1 del PNRR. Per "ospedale di comunità" si intende una struttura per garantire ricoveri brevi, media/bassa intensità clinica, con degenza di breve durata. L'ospedale di comunità viene ad essere configurato, come una struttura di ricovero breve, che afferisce al livello essenziale di assistenza territoriale, rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minori o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente

erogabile a domicilio, ma che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio o in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare);

- si prevedono per l'OscO di Vignola 15 posti letto a gestione infermieristica.

Verrà collocato in zona adiacente alla Casa della Comunità. La funzione dell'OscO permetterà una maggiore appropriatezza delle cure riducendo l'accesso improprio ai servizi sanitari quali il pronto soccorso con conseguente riduzione attesa dei ricoveri ospedalieri inappropriati.

L'Ospedale di comunità permetterà anche di facilitare la transizione dei pazienti dall'Ospedale verso il domicilio, permettendo alle famiglie di avere il tempo necessario per adeguare l'ambiente domestico e renderlo più adatto alle nuove esigenze di cura dei pazienti dopo la dimissione. In questo modo verrà rafforzata la domiciliarità dei pazienti. Ad oggi anche sul territorio del Distretto Vignolese si osserva una difficoltà nelle dimissioni dei pazienti che hanno terminato la fase acuta e riabilitativa e che necessitano di un supporto assistenziale, la famiglia spesso non è pronta alla gestione a domicilio. Le strutture residenziali del territorio non rispondono completamente a queste esigenze. Inoltre considerata l'età e la multiproblematicità dei pazienti post-acuti è emerso negli ultimi anni la necessità di un approccio multidimensionale con presa in carico globale con la finalità di prendere in carico i pazienti fragili con maggiore efficacia e ad un costo inferiore a quello ospedaliero. La localizzazione dell'OscO in stretta continuità con la Casa della Comunità permetterà la presa in carico di questi pazienti nell'ottica della continuità assistenziale verso la domiciliarità;

con riferimento alla Casa della Comunità:

- il progetto di sviluppo della Casa della Comunità si colloca nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale distrettuale, per il miglioramento dell'appropriatezza e della continuità della risposta ai bisogni della popolazione.

- la Casa della Comunità intende qualificarsi per la popolazione di riferimento come struttura per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento del cittadino. In essa opereranno équipe multiprofessionali e interdisciplinari per definire percorsi integrati, tra servizi sanitari (territorio-ospedale), e tra servizi sanitari e sociali. La Casa della Comunità, in coerenza con la Missione 6C1 del PNRR si configura quale sede per l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento. I principi che orientano lo sviluppo della Casa di Comunità sono l'equità di accesso e la presa in carico secondo il modello di medicina d'iniziativa, avvalendosi anche di strumenti di telemedicina, seguendo il principio della qualità dell'assistenza declinata nelle sue differenti dimensioni (appropriatezza, sicurezza, efficienza, tempestività, continuità).

La Casa della Comunità diventa inoltre luogo di prevenzione e promozione della salute, partecipazione della comunità locale, delle associazioni di volontariato e di integrazione socio-sanitaria.

- la Casa della Comunità si va ad inserire nel progetto del polo socio-sanitario di Vignola diventando pertanto un nodo della più ampia rete di offerta dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, e al tempo stesso parte integrante dei luoghi di vita della comunità locale.

- la Casa della Comunità di Vignola oltre ad essere riferimento per la popolazione locale (residenti 25.635 all'1-09-21) diventa riferimento per tutta la popolazione del distretto vignolese in quanto si prevede la costruzione di

una Casa della Comunità Hub. L'intervento risulta necessario per rafforzare i percorsi ospedale territorio nell'ambito delle cronicità, superare le attuali criticità logistiche legate alle limitate dimensioni degli spazi per alcuni servizi quali il materno-infantile, la neuropsichiatria infantile e inserire lo spazio giovani che attualmente non è presente all'interno del comune di Vignola. La costruzione della Casa della Comunità permetterà inoltre di superare le criticità attuali dell'assistenza territoriale quali disparità di accesso e inadeguata integrazione tra i servizi.

- in particolare, la Casa della Comunità di Vignola diventerà luogo di presa in carico delle cronicità anche attraverso strumenti di telemedicina, polo materno infantile accogliendo l'attività del consultorio familiare, pediatria di comunità, neuropsichiatria infantile, spazio giovani e Centro per le famiglie. La presenza di questi ultimi nella Casa della Comunità avvalorà il significato di Polo socio-sanitario. Si precisa che in merito a tali servizi sociali, di competenza dell'Unione Terre di Castelli, non sono previsti oneri per gli utilizzi degli spazi a carico dell'Ente locale. Si prevede di collocare in tale sede anche servizi per la prevenzione e promozione della salute, spazio per il volontariato, oltre al punto unico accesso socio-sanitario. La centrale operativa territoriale avrà la sua collocazione all'interno della Casa della Comunità.

con riferimento alla Centrale Operativa Territoriale:

- le COT svolgono una funzione di raccordo e di garanzia del coordinamento tra le diverse attività presenti nel territorio, facilitando la presa in carico delle persone fragili (bambini e adulti) che necessitano di mantenere la continuità dell'assistenza. Assumono la funzione della "Transitional Care" con

l'obiettivo della ridefinizione delle funzioni dei Punti Unici di Accesso Sociali e Sanitari, attualmente attivi. La C.O.T. di Vignola coordinerà l'attività di tutto il Distretto;

tutte le strutture:

- saranno realizzate rivolgendo la massima attenzione alla centralità del paziente e all'umanizzazione degli spazi garantendo la massima funzionalità dei percorsi sanitari;
- le nuove strutture saranno inoltre concepite nel rispetto di quanto previsto dai protocolli di sostenibilità del costruito perseguendo obiettivi di elevata prestazione energetica proponendo elementi di innovazione tecnologica dei materiali e degli impianti;

i riferimenti normativi sono i seguenti:

- DGR 221/2015;
- DM 70/2015;
- DGR 2040/2015;
- Documento Ospedali di Comunità della Conferenza Stato - Regioni, Febbraio 2021;
- DGR 2128/2016 Casa della Salute: indicazioni regionali per il coordinamento e lo sviluppo delle comunità di professionisti e della medicina d'iniziativa;
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza 2021;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Comune di Vignola, Comuni del Distretto sanitario di Vignola (Castelnuovo, Castelvetro, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca), Unione Terre di Castelli, ed AUSL di Modena intendono, con il presente Protocollo di intesa, anche in ragione dell'esigenza di avviare quanto

prima i successivi stadi di progettazione, nonché le procedure per ottenere i finanziamenti del PNRR, definire i reciproci impegni.

**RICHIAMATE:**

- le deliberazioni della Giunta comunale di Vignola n. 159 del 14/12/2021 e n.11 del 21/02/2022 ;
- la Delibera del Direttore Generale dell'Azienda USL n. 36 del 11/02/2022;
- le deliberazioni del Comitato di Distretto n. 18 del 14.12.2021 e n.1 del 22/02/2022;

Tanto premesso, rilevato e richiamato

**SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE**

**Articolo 1 - Conferma delle premesse. Dichiarazioni delle Parti**

**1.1** Le premesse formano parte integrante, sostanziale e costitutiva del presente atto (nel seguito indicato anche come "Protocollo"), evidenziando le stesse, anche ai sensi dell'articolo 1362 codice civile, la comune intenzione delle Parti nella sottoscrizione del Protocollo.

**Articolo 2 - Oggetto e finalità del Protocollo**

**2.1** Il presente Protocollo ha come oggetto la collaborazione tra Comune di Vignola, Comuni Del Distretto Sanitario di Vignola (Castelnuovo, Castelvetro, Guiglia, Marano Sul Panaro, Montese, Savignano Sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca), Unione Terre di Castelli e AUSL Modena per la "Realizzazione dell'Ospedale di Comunità di Vignola – Nuova costruzione", alla "Realizzazione della Casa della Comunità di Vignola – Nuova costruzione" il Comune fornisce all'AUSL il terreno, parte di proprietà pubblica e parte di proprietà privata, per il quale è stato avviato il procedimento di acquisizione, sito nel Comune di Vignola e da individuarsi all'interno dell'area posta a fronte del realizzando Polo della sicurezza (indicativamente foglio 13 - mappali 777

parte, 608 parte, 533 parte, 819 parte e da definirsi in sede di perfezionamento del progetto urbanistico complessivo dell'area), sul quale realizzare l'OS.CO., la Casa della Comunità tramite l'istituto del diritto di superficie per 50 anni, rinnovabili.

**2.2** Il Protocollo sancisce e conferma la sinergia delle azioni sino ad ora poste in essere dai medesimi soggetti; attesta la coerenza delle azioni proposte con gli obiettivi e le finalità individuati tramite gli atti di cui in premessa; attesta la natura prioritaria dell'interesse pubblico perseguito tramite le azioni medesime.

### **Articolo 3 - Valore del progetto**

**3.1.** I costi per la "Realizzazione dell'Ospedale di Comunità di Vignola – Nuova costruzione", per la "Realizzazione della Casa della Comunità di Vignola – Nuova costruzione" vengono quantificati, sulla base di una prima stima economica in € 3.524.013,72 per OS.CO., in € 6.480.000,00 per CdC esclusi gli oneri di urbanizzazione primaria e viaria, tutti oneri a carico dei Comuni del Distretto sanitario di Vignola e Unione Terre di Castelli.

### **Articolo 4 - Impegni assunti dalle Parti.**

Il soggetto pubblico titolare del progetto, che si configura come soggetto responsabile, è individuato nell'Azienda Ausl Modena.

Rispetto allo studio di fattibilità originario, per ragioni tecniche non sarà realizzata la Centrale Operativa Territoriale all'interno della Casa della Comunità e gli spazi previsti saranno comunque messi a disposizione dell'Ospedale e della Casa della Comunità, come dato atto nella delibera AUSL n. 36 dell'11.02.2022 sopra citata. La COT sarà realizzata dall'AUSL all'interno dell'Ospedale di Vignola.

#### **4.1 Il Comune di Vignola si impegna a:**

- mettere a disposizione dell'AUSL di Modena per la "Realizzazione dell'Ospedale di Comunità di Vignola – Nuova costruzione", per la



“Realizzazione della Casa della Comunità di Vignola – Nuova costruzione” il

terreno sopra identificato tramite l’istituto del diritto di superficie, gratuito,

per 50 anni, rinnovabili;

- sottoscrivere avanti a Notaio scelto dalle Parti l’atto di costituzione del diritto di superficie;

- farsi carico della attività relativa alla variante urbanistica che si rendesse necessaria per la realizzazione dell’OS.CO., della Casa della Comunità: lo strumento deve essere coerente con la destinazione d’uso del nuovo immobile.

**4.2 I Comuni che fanno parte del Distretto sanitario di Vignola (Castelnuovo, Castelvetro, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca) e l’Unione Terre di Castelli, si impegnano a:**

- farsi carico delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e viaria, i cui oneri, come sarà definito dallo Studio di fattibilità in corso di redazione, sono totalmente a carico dei suddetti Comuni che fanno parte del Distretto sanitario di Vignola (Castelnuovo, Castelvetro, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca). Si precisa che urbanizzazione primaria e secondaria significa: strade, fognature, sottoservizi quali acqua, energia elettrica e gas e trasmissione dati, pubblica illuminazione e verde, rimanendo in carico ad AUSL i soli allacci nel lotto di pertinenza.

Si precisa inoltre che ogni ulteriore accordo tra il Comune di Vignola, Comuni Del Distretto Sanitario di Vignola e l’Unione Terre di Castelli sarà da prevedere in appositi e successivi atti fra i gli Enti, anche in funzione della loro volontà di realizzare in

quell'area nuove strutture per Casa Residenza, Centro Diurno per Anziani, Centro d'incontro per persone affette da demenza, oltre che la sede dell'Azienda pubblica di Servizi alla persona "Terre di Castelli".

#### **4.3 AUSL Modena si impegna a:**

- prendere in carico dal Comune di Vignola il terreno, come sopra indicativamente identificato, tramite l'istituto del diritto di superficie gratuito per 50 anni, rinnovabili;
- sottoscrivere avanti a Notaio scelto dalle Parti l'atto di costituzione del diritto di superficie;
- sviluppare le fasi di progettazione relative alla "Realizzazione dell'Ospedale di Comunità di Vignola – Nuova costruzione", alla "Realizzazione della Casa della Comunità di Vignola – Nuova costruzione" seguendo l'iter dei finanziamenti PNRR.
- effettuare la gara d'appalto per l'individuazione del soggetto realizzatore dell'OS.CO., della Casa di Comunità in oggetto, svolgendo anche le gare di servizi di ingegneria e di architettura che si rendessero necessari;
- provvedere all'acquisto degli arredi, delle attrezzature e di tutto ciò che si renderà necessario per il funzionamento dell'OS.CO., della Casa della Comunità;
- gestire l'OS.CO., la Casa della Comunità sia sotto il profilo sanitario che patrimoniale e manutentivo;
- utilizzare e servirsi dell'immobile per le esclusive finalità di cui al presente Protocollo.

#### **Articolo 5 - Coordinamento.**

**5.1** Al fine di assicurare un efficace coordinamento durante la fase di

progettazione ed esecuzione dei lavori, le parti convengono di istituire un comitato tecnico di coordinamento, composto dai seguenti funzionari: Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dei Lavori, un rappresentante AUSL individuato nel Direttore del Distretto, un tecnico designato da AUSL, Dirigente Ufficio tecnico dell'Unione Terre di Castelli, Responsabile Ufficio Urbanistica e Responsabile dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Vignola, Sindaco Comune di Vignola o suo delegato, Presidente dell'Unione Terre di Castelli o suo delegato.

#### **Articolo 6 - Durata del Protocollo.**

**6.1** Il presente Protocollo ha durata fino all'integrale realizzazione di tutti gli impegni che in esso trovano titolo.

#### **Articolo 7 - Registrazione e trascrizione. Spese e oneri fiscali.**

**7.1** Il presente Protocollo, redatto nella forma della scrittura privata, sarà registrato, in caso d'uso, presso la competente Agenzia delle Entrate. Eventuali oneri di registrazione e conseguenti saranno a compensazione delle parti.

#### **Articolo 8 - Allegati.**

**8.1** Costituiscono allegato al presente Protocollo, anche se ad esso non materialmente uniti, gli Accordi, le dichiarazioni, gli atti e i documenti richiamati in premessa.

#### **REGISTRAZIONE**

Il presente atto, composto da 11 (undici) pagine scritte per intero, e n. 4 (quattro) righe sulla pagina n. 12, viene sottoscritto con firma digitale e apposizione di marca temporale e sarà annotato nell'apposito registro delle convenzioni conservato presso il Servizio Segreteria Generale del Comune di Vignola.

Letto, approvato e sottoscritto.

Comune di Vignola - D.ssa Anna Paragliola

Presidente del Comitato di Distretto – Prof.ssa Emilia Muratori

Azienda USL di Modena - Dr. Antonio Brambilla